

## **I figli vengono con me**

In una calda mattinata di luglio, Lara Brit stava – come sempre – nell’emporio di famiglia con i suoi figli Lily e Leonardo. Purtroppo nel pomeriggio, ella si recò alla stazione di polizia dichiarando: “I miei figli sono spariti! Dovete fare qualcosa!” L’ispettore William Lau si offrì subito di seguire quel caso, impressionato dalla rabbia mista alla tristezza che lesse sul volto della donna.

L’investigatore si fece condurre sul luogo del misfatto: un grazioso negozietto con un’insegna ben visibile perché sempre illuminata dal sole “I Brit”; era un’attività molto nota nel quartiere per l’ottima qualità dei prodotti in vendita, ma anche perché era l’unico negozio nelle vicinanze. Dentro era pulito come uno specchio, con un sacco di scaffali ordinati per prodotto, con una grande varietà di proposte. Lara spiegò, singhiozzando: “I ragazzi sono sempre al lavoro perché si divertono; fanno un po’ di tutto: stanno alla cassa, puliscono, aiutano i clienti e sistemano gli scaffali”. William, con un tono tra l’ironico e lo scocciato, chiese: “Saranno anche bravi, non discuto, ma a me serve sapere dove e quando li ha visti l’ultima volta”. La signora Brit indicò una scala e rispose: “Stavano sistemando dei prodotti: Leo era sulla scala per posizionarli, mentre Lily glieli passava. Se non ricordo male, stavano occupandosi degli articoli dedicati ai bambini”. L’ispettore Lau, non nutrendo alcun sospetto, pensava tra sé e sé: “Magari si sono solo persi...Anche se dei ragazzi di nove anni conosciuti in tutto il quartiere è molto difficile che si perdano”. William guardò i documenti di famiglia e notò che la madre era vedova da qualche mese, quindi escluse dai sospettati Mirco Grest, il padre.

Rimanevano solo due soluzioni: o chiamare la scientifica per far analizzare il negozio, ma non avrebbe avuto senso perché in quelle stanze erano entrate nel frattempo almeno venti persone, o continuare ad indagare. La risposta era ovvia, anche perché abbandonare quella povera madre sarebbe stata una cosa orribile. L’uomo riguardò quei documenti almeno una decina di volte; poi si recò alla stazione di polizia: non gli restava altro da fare che cercare notizie sul signor Grest. Scoprì che era un uomo benestante, morto a settant’anni, grande lavoratore...nulla di utile. Sconsolato, alzò lo sguardo e, con grande sorpresa, notò fuori dal suo ufficio un signore con due ragazzi molto somiglianti ai Brit. William si precipitò all’esterno, fermò l’uomo e chiese: “Buon pomeriggio, sono suoi i ragazzi?” Quello borbottò: “In realtà no, li ho trovati in una stradina di campagna e volevo riportarli a casa”.

Il detective chiamò Lara Brit che scoppiò in un pianto di gioia, mentre l’uomo venne subito interrogato. Egli cercò di resistere, però alla fine si seppe che era Mirco Grest. Lui aveva finto la sua morte per allontanarsi il più possibile dalla moglie ed era tornato per riprendersi i figli e scappare con loro in California.

Flavia Platania

Classe 2B

IC Garlasco – SSPG Garlasco